

# YAKOUBA E IL LEONE

di e con **SILVIA SCOTTI**

Movimenti di scena Micaela Sapienza  
Maschere e oggetti di scena Angela Pezzi  
Oggetti di scena Donato Papa e Maddalena Artusi  
Sedia Donatello Galloni

*Si ringrazia il **Teatro Due Mondi** per il sostegno e la supervisione artistica del progetto.*

*Spettacolo finalista al premio "Italia dei Visionari 2021", unico nel genere Teatro ragazzi.*

*Pur non rientrando in finale è stato ritenuto "meritevole di segnalazione" dalla giuria di In Box Verde 2022.*

YAKOUBA E IL LEONE è una storia di iniziazione che trae i suoi riferimenti dalla cultura Masai e si allarga nello sforzo di raccontare le difficoltà e gli ostacoli che si incontrano nel percorso per diventare grandi. "Esprimi il tuo desiderio perché dove c'è sogno c'è sempre realtà", questa è la frase che tutt'ora viene consegnata ai giovani nei villaggi, nel centro dell'Africa, prima di essere ammessi alla vita adulta. Il protagonista, come tanti altri coetanei desidera diventare guerriero e per raggiungere il suo desiderio "si mette in cammino".

*"Non saranno né la lancia né i sassi a renderti più forte del leone, sarà il tuo coraggio a fare la differenza"*



## LA STORIA

È un giorno importante al villaggio, intorno ai ragazzi, seduti immobili, incalzano i preparativi per una grande festa. I ragazzi sono in attesa, ognuno di loro desidera diventare guerriero valoroso e rispettato. Aspettano che il “clan degli anziani” affidi loro una prova e solo chi riuscirà a superarla diventerà guerriero.

Inizia per il protagonista un viaggio solitario nella foresta: scopre i rumori della notte, l'inquietudine del buio, la ferocia degli animali; deve cercare un leone e lottare con lui per dimostrare a tutti il suo coraggio, ma il leone che incontra è già ferito.

Può ucciderlo e diventare un guerriero agli occhi dei compagni, o accettare il patto di alleanza che il leone gli propone.

Questa storia ha molti ingredienti in comune con le fiabe tradizionali: la dimensione del rito; l'eroe (il protagonista) che vuole acquisire un ruolo utile per la sua comunità; la figura del mentore (il nonno), che fra gli anziani del villaggio accompagna il protagonista; le prove da superare; l'incontro con l'“altro”; l'antagonista (il leone); il confronto con la paura che fa scoprire risorse e capacità e il tema della scelta individuale.

Di questi ingredienti non sono rimaste molte tracce nei percorsi di crescita dei ragazzi di oggi.

Proprio per questo motivo lo spettacolo può incantare e colpire un giovane pubblico fatto di ragazzi e ragazze che desiderano “diventare grandi”, non sanno come fare e acquisiscono sempre più in ritardo rispetto al passato autonomie e responsabilità, perché manipolati dai media o immersi in dinamiche complesse con gli adulti di riferimento.

I giovani spettatori possono immedesimarsi nella sfida del protagonista: compiere una scelta, rinunciare al proprio desiderio e affrontarne le conseguenze.

Si diventa guerrieri uccidendo senza fatica un leone già ferito? Qual'è l'azione che davvero dimostra coraggio?

Il protagonista mette a rischio il proprio desiderio, sicuro che “dove c'è sogno ci sia sempre realtà”.

L'attrice in scena narra la storia divertendosi a “mostrare” differenti personaggi.

L'utilizzo essenziale della parola lascia spazio all'azione e alle immagini che vengono create.

La maschera permette di dare corpo e voce alla presenza degli animali.

Lo stile essenziale della scena lascia al pubblico la possibilità di entrare nel racconto e immaginarne i particolari.

## SCHEDE TECNICHE

Spazio scenico minimo: 4x4 metri

Durata dello spettacolo 45 minuti

Lo spettacolo è adatto a una fascia di età dai 5-10 anni

Musiche tutelate

## CONTATTI

Silvia Scotti

**Cell. 329 6044753**  
**scottisilvia8@gmail.com**  
**Facebook**